

NO ai tagli dei Servizi pubblici ai Cittadini ed all'aumento delle tariffe

NO ALLA RIDUZIONE DEI SERVIZI / ALLE PRIVATIZZAZIONI / ALLA CESSIONE DELLE AZIENDE

NO ALLA PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO! RIENTRO DEGLI APPALTI CON SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI

NO a fusioni o riorganizzazioni senza il consenso dei Lavoratori / cittadini / pendolari occorre dare loro voce !!!

i Lavoratori e i Cittadini non devono pagare la crisi e le speculazioni finanziarie !

"METTIAMOCI in COMUNE"



Martedì 11 marzo 2014
ore 10.00 - 12.00

Presidio a

Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia n.1 - Milano

Ritroviamo la ragione davanti alla Regione !!!

Promuovono:



Coordinamento Milanese di Solidarietà " DALLA PARTE DEI LAVORATORI "

FAISA - CISAL; OrSA Lombardia; USB Lombardia; SAMA-FAISA-Conf.AIL; CUB Trasporti; CAT (Coordinamento Autorganizzato Trasporti); ADL (Associazione Difesa Lavoratrici Lavoratori); UNITÀ SINDACALE BNL; SALLCA CUB BNL; SIAL - Cobas Milano; Fiadel CSA Lombardia; ACU Lombardia (Associazione Consumatori Utenti); Comitato Pendolari Linea S6 Milano-Novara; Rivista «Ancora in Marcia!», Rivista «Le lotte dei Pensionati»

Partecipano: lavoratori di : ATM, TRENORD, FS, Appalti Ferroviari, Comune di Milano, Appalti Comune MI, Banche, SEA, A2A, lavoratori pendolari e utenti servizi pubblici

I Lavoratori e i Cittadini devono poter decidere sul proprio futuro !!!

CONTRO LA «GUERRA» DI TUTTI CONTRO TUTTI (GOVERNO CENTRALE, REGIONI, PROVINCIE, COMUNE E AZIENDE PARTECIPATE) A DANNO DEI DIRITTI DI BASE DEI CITTADINI,

"RITROVIAMO LA RAGIONE, DAVANTI ALLA REGIONE"!

CONTRO L'AUMENTO CONSEGUENTE DELLE TASSE, DELLE TARIFFE E DELLE RETTE, LE PRIVATIZZAZIONI E DISMISSIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE FORNITRICI DI SERVIZI ESSENZIALI, LA FINANZIARIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI, IL FALSO FEDERALISMO CHE HA STRAVOLTO LA GESTIONE DEI BENI COMUNI

- # Prosegue l'azione di mobilitazione, dopo il riuscito presidio "Mettiamoci in Comune" del 20 febbraio davanti a Palazzo Marino, per evitare di subire passivamente gli effetti delle speculazioni e delle crisi finanziarie procurate dalla grave commistione tra "disinteresse pubblico" e "avidità privata"
- # *Anche in Lombardia continua, in modo strisciante e spesso non trasparente, il processo di messa in vendita di azioni delle aziende che forniscono i servizi pubblici; di scomposizione, di privatizzazione, con pesanti ricadute sui lavoratori e sui cittadini (riduzione del personale e aumento dei carichi di lavoro per chi resta; precarizzazione del lavoro, riduzione e conseguente peggioramento della qualità dei servizi offerti, aumento delle tariffe e delle rette...)*
- # SEA, ATM, TRENORD, A2A, AMSA, Milano Serravalle, Milano Tangenziali, Fondazione Scala, Scuole Civiche, Milano Ristorazione, Milano Sport, Farmacie, Amat, MM, Mir, Sogemi, Arexpo, Expo 2015, Navigli lombardi, Amiacque, Capholding... e i dipendenti comunali e delle cooperative che lavorano per il Comune di Milano, così come le case popolari di Comune e ALER anch'esse in dismissione/privatizzazione, sono tutti nell'occhio di questo processo
- # *E durante una visita a Pavia il 14 febbraio scorso l'assessore regionale alla Sanità Mantovani, ha affermato che il Ministero ha chiesto a Regione Lombardia di ridurre di 4000 unità il personale del settore sanitario e nel Comune di Milano, il 15 febbraio, si è tentato di rilanciare sulle privatizzazioni «della grande torta» delle società partecipate*
- # **Le grandi manovre interessano anche ATM e TRENORD con la loro fusione. Nella danza tra Comune e Regione, di fronte ad un sempre più evidente peggioramento del servizio in TRENORD, invece di trovare soluzioni organizzative e le risorse per migliorarlo (necessitano urgentemente: materiale nuovo, infrastrutture adeguate, aumento di treni e bus, riorganizzazione degli orari, delle linee, risoluzione vertenze sindacali, ecc.), si manda avanti un progetto di fusione che va nella direzione della concorrenza e della privatizzazione, la stessa che ha coinvolto Trenitalia e Le Nord che ha peggiorato il servizio e le condizioni di lavoro degli addetti.**
- # **Così come riguardano la SEA per la quale il sindaco di Milano Giuliano Pisapia è pronto ad ascoltare le richieste della Regione per la vendita di un pacchetto di quote Sea, ecc.**

e ...con il pretesto dell'expo 2015 e della crisi si prosegue nei tentativi di limitare sempre più l'esercizio del diritto di sciopero e delle libertà sindacali per togliere ai lavoratori ogni efficace strumento di difesa. Mentre si continua a dare fiumi di danaro alle banche, avanza la repressione contro chi si oppone a questi processi, in questa direzione è stata comminata una multa di 100.000 euro alle organizzazioni sindacali che hanno sostenuto la lotta dei tranvieri genovesi.

OCCORRE PERCIÒ MOBILITARSI PERCHÉ SI FACCIA CHIAREZZA SUL DEBITO, VI SIA UNO STOP NETTO ALLA PRECARIZZAZIONE, ALLE SVENDITE E PRIVATIZZAZIONI, ALLA RIDUZIONE DI SERVIZI E AUMENTO DI TARIFFE E RETTE, BISOGNA SALVAGUARDARE I SERVIZI AI CITTADINI E TUTELARE CONCRETAMENTE I LAVORATORI !



Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI"